

Una docente, in servizio nella nostra scuola, ci invia molte mail: dubbi sulla protocollazione...

Data: 25/09/2020

Area Tematica: Personale docente

Argomenti: [Scuola digitale: posta elettronica](#)

Keywords:

#pbb #protocollare #mail #protocollo #dissentire #vicepreside #decisione #registrazione #polemica #criticare
#amministrazione

Domanda

Una docente di scuola primaria, in aperta polemica con le indicazioni e le circolari della scrivente Presidenza e con le decisioni della Responsabile del Plesso, nonchè vicepresidente, scrive giornalmente alla mail istituzionale della scuola per dissentire con le decisioni prese dalla collega.

Ha inoltre chiesto di avere ricevuta con protocollo delle mail inviate alla scuola.

Sono a chiedere se mail non pec, devono essere realmente protocollate e se la docente ha diritto ad avere tale protocollo.

Grazie

Risposta

È il comma 5 dell'articolo 53 d.P.R. n. 445/00 a indicare ciò che deve essere protocollato da parte di ciascuna amministrazione. Esso stabilisce infatti: "Sono oggetto di registrazione obbligatoria i documenti ricevuti e spediti dall'amministrazione e tutti i documenti informatici. Ne sono esclusi le gazzette ufficiali, i bollettini ufficiali e i notiziari della pubblica amministrazione, le note di ricezione delle circolari e altre disposizioni, i materiali statistici, gli atti preparatori interni, i giornali, le riviste, i libri, i materiali pubblicitari, gli inviti a manifestazioni e tutti i documenti già soggetti a registrazione particolare dell'amministrazione."

Alla luce di questa disposizione, le richieste e segnalazioni della docente prodotte in forma informatica sono soggette a protocollo, anche se non pervenute via PEC.

Ovviamente, il fatto che esse debbano essere protocollate non significa che le richieste della docente debbano essere accolte. Tuttavia, l'amministrazione ha l'obbligo di prenderle in considerazione, di esaminarle ed eventualmente di assumere decisioni o iniziative al riguardo, comunicandole all'interessata.

Se la docente critica una iniziativa che la scuola ha assunto facendo mera applicazione di disposizioni normative, basterà rispondere che la richiesta non può essere accolta alla luce della normativa vigente. Se invece l'Istituzione scolastica ha fatto scelte dettate da valutazioni di opportunità, occorrerà esplicitarne – seppur sinteticamente – la motivazione. Ovviamente va da sè che le richieste eccessivamente pretestuose e infondate possono anche non vedere una risposta del DS.

I contenuti di questo sito sono riservati; non è ammessa la loro ulteriore comunicazione, diffusione o pubblicazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo, la diffusione su altri siti internet o attraverso testate giornalistiche) se non dietro esplicita autorizzazione della Direzione.